

PRESS BOOK NALEENA

TITOLO: Naleena
ORIGINE: India/Italia
ANNO: 2014
REGIA: Luigi Storto
FOTOGRAFIA: Luigi Storto
SUONO IN PRESA DIRETTA: Luigi Storto
MONTAGGIO: Raffella Antonutti
FONICO: Sergio Prezioso
COLORIST: Sebastiano Saro Greco
MUSICA: Kadri Golpanath, Echampati Gaayatri
PRODUZIONE: Luigi Storto
DURATA: 14' 51"
FORMATO: HD 1920 x 1080

SINOSI

Naleena è una transgender indiana e secondo la cultura del suo paese appartiene al "terzo sesso", né uomo né donna. Le transgender indiane, chiamate Hijras, si sottopongono alla castrazione rituale, effettuata in segreto e senza anestesia dalla Thaaiaamma, una sorta di sacra levatrice. Anticamente considerate sacre, oggi le Hijras vivono come reiette, e per sopravvivere sono costrette a mendicare e prostituirsi.

NOTE SUL FILM

Il video è stato girato a Chennai (ex Madras), capitale del Tamil Nadu.

L'idea di un progetto su questa realtà mi era venuta durante il mio primo viaggio in India, quando un professore del Madras School of Social Work me ne aveva parlato, raccontandomi di come queste persone nel 90% dei casi siano costrette a condurre una vita miserevole finendo spesso anche sulla strada, dato che né le famiglie né tantomeno la società le accettano.

Le Hijras, che per comodità chiamiamo transgenders, in realtà sono un genere a sé stante, tanto che da molti vengono definite come "terzo sesso", oppure in tono spregiativo "shemales".

Per la cultura indiana le Hijras sono (più che altro lo erano nell'antichità) considerate sacre, in quanto ritenute figlie e sacerdotesse della dea Kali, di cui sono tutte molto devote.

E' in offerta a questa dea che si sottopongono alla mutilazione dei genitali, perché secondo la religione Hindu la dea Kali aveva evirato e maledetto suo fratello, e da lui le Hijras hanno avuto origine.

La castrazione rituale viene effettuata in segreto e senza anestesia, alle prime luci del giorno, e chi opera non è un chirurgo bensì un'altra Hijra, chiamata Thaaiaamma.

L'operazione, in lingua Tamil, è detta *Thaaiaamma Kai*, e vuol dire "la mano della madre": l'operazione viene effettuata da qualcuno che è in qualche modo rivestito di un potere sacro, per cui è come se venisse eseguita da una madre.

Quello che mi ha colpito, e convinto a girare il video, è la contraddizione di una cultura che da un lato considera sacre le Hijras, e dall'altro le relega ai margini della società costringendole a vivere in condizioni miserevoli, quindi c'erano una serie di elementi che stridevano e che per questo mi attiravano: santità/sacralità vs prostituzione/accattonaggio, sacerdotesse di Kali e contemporaneamente ridotte a vivere fuori casta, ecc.

Ho incontrato Naleena attraverso la mia guida e dopo la prima intervista, leggendone la traduzione, mi sono reso conto che valeva la pena focalizzarmi sulla sua storia perché riflette la condizione della maggior parte delle Hijras che vivono in Tamil Nadu.

BIOFILMOGRAFIA

Luigi Storto è nato nel 1978.

Dopo la laurea in Storia del Cinema si è avvicinato alla fotografia, lavorando nella moda e nel ritratto e sviluppando progetti personali di carattere documentaristico.

Naleena è il suo primo cortometraggio.